

VILLAFRANCHESE

C.so Vittorio Emanuel

VILLAFRANCA. I cittadini si difendono come possono dall'ondata di caldo. Animazione all'interno della «Morelli Bugna»

Condizionatore dell'Inps rotto

Uffici infuocati da sette giorni

Disagi per impiegati e anziani. Studenti sui libri per gli esami nel fresco della biblioteca. Pochi i pensionati al circolo. La casa di riposo apre a tutti: «Venite qui, si sta bene»

Maria Vittoria Adami

Lunedì alle Poste il disagio si è sentito per qualche ora, per il black out del condizionatore, poi riparato. Ma per i dipendenti dell'ufficio Inps di via Marconi, a Villafranca, il problema dura da una settimana. Qui l'impianto per rinfrescare gli ambienti è rotto da giorni, la segnalazione del guasto è stata inviata la settimana scorsa, ma chi lavora negli uffici, per ora, per combattere il caldo ha come unica arma quella di spalancare le finestre. Ieri mattina, le vetrate lungo tutto il perimetro dello stabile sono state aperte, alla ricerca di correnti d'aria. Ore difficili da passare alla scrivania. E anche minuti interminabili per gli utenti: le pratiche qui sono lunghe e tra l'attesa che tocchi il proprio turno e lo svolgimento della consulenza al banco dell'impiegato, può passare anche un'ora.

L'ondata di caldo di questi giorni è una dura prova per tutti. E i più anziani sembrano seguire il consiglio di medici ed esperti che invitano a starsene a casa. C'è meno gente al circolo ricreativo pensionati di via Rinaldo, di solito molto popolato soprattutto nel pomeriggio: vengono per bere una bibita, le donne giocano a tombola e gli uomini a carte o a bocce. «Ci sono meno persone», spiega la barista Iuliana Vieru, «un po' perché sono in ferie, ma anche perché fa caldo e se ne stanno a casa». Negli ultimi anni, tutti si sono attrezzati con un condizionatore nella propria abitazione e non c'è più la corsa ai locali pubblici climatizzati. «Vengo qui la mattina, faccio una chiacchie-



Carlo Colombo

franca. «Qui si sta bene, c'è fresco, ma non vengo nel pomeriggio. Seguo il consiglio di evitare il caldo e sto a casa con il condizionatore acceso. Non faccio granché. Aspetto che passino le ore più calde». Come lui, fanno anche gli amici del circolo.

L'estate passa così, «col rischio però di emarginarsi per giorni», riflettono le educatrici della casa di riposo Morelli Bugna. Qui le attività ricreative continuano, anche se sono state interrotte quelle all'aria aperta: «La settimana scorsa abbiamo sospeso il giro al mercato. Oggi (ieri per chi legge) l'abbiamo anticipato alle 9.15, quando le temperature erano ancora accettabili», spiegano Chiara Perini e Chiara Girelli. «Per il resto della giornata, lavoriamo all'interno. Fuori fa troppo caldo. I locali sono tutti climatizzati e gli ospiti stessi non se la sentono di uscire, anche se hanno il rammarico di non poter usare il giardino: è uno spazio che amano molto e



Gli uffici dell'Inps diventati roventi in questi giorni di clima torrido FOTOSERVIZIO PECORA

la stagione».

Ad anziani, disabili, malati e persone sole hanno pensato anche i Popolari liberali di Maurizio Facincani, che hanno scritto all'assessorato alle politiche sociali per chiedere di mettere a disposizione tutti gli spazi pubblici dotati di condizionatore. Hanno chiesto anche di organizzare momenti di intrattenimento anche in fascia serale aprendo centri sociali, sala consiliare, delegazione di Dossobuono, biblioteca, casa di riposo, coinvolgendo associazioni e parrocchie. La disponibilità della casa di riposo c'è: «Se il Comune vuole organizzare attività ricreative per gli anziani in spazi freschi e climatizzati, qui c'è lo spazio e la casa è sempre aperta», assicura il presidente Elmer Soffiati. E per i giovani? C'è la biblioteca. In queste settimane si svolgono gli esami di maturità e universitari e la struttura di piazza Villafranchetta è stata presa d'assalto, risultando il posto più funzionale e fresco



Studenti in biblioteca preparano l'esame di maturità

